



GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CIGO: STATISTICHE DAGLI ELABORATI INPS DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER LE INTEGRAZIONI SALARIALI ANNO 2010

gennaio – giugno 2010

Settembre 2010

La presente scheda è stata curata da **Michele Flaibani**, esperto dell’Agenzia regionale del lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

INDICE

INTRODUZIONE	5
1 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI GORIZIA.....	6
1.1 Andamento mensile.....	6
1.2 Dati complessivi dei primi sei mesi del 2010.....	7
1.3 Note di commento.....	8
2 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI PORDENONE.....	10
2.1 Andamento mensile.....	10
2.2 Dati complessivi dei primi sei mesi del 2010.....	11
2.3 Note di commento.....	13
3 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI TRIESTE	14
3.1 Andamento mensile.....	14
3.2 Dati complessivi dei primi sei mesi del 2010.....	15
3.3 Note di commento.....	16
4 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI UDINE	17
4.1 Andamento mensile.....	17
4.2 Dati complessivi dei primi sei mesi del 2010.....	18
4.3 Note di commento.....	20
5 LA SITUAZIONE IN REGIONE	22
5.1 Andamento mensile.....	22
5.2 Dati complessivi dei primi sei mesi del 2010.....	23
5.3 Note di commento.....	24
6 ANALISI TRIMESTRALE	25
6.1 Confronto congiunturale e tendenziale.....	25
6.2 Note di commento.....	29

INTRODUZIONE

Prosegue per il secondo anno consecutivo il monitoraggio su alcuni importanti indicatori di crisi, si tratta di analizzare nel tempo alcuni dati connessi alle situazioni di crisi aziendali che si manifestano con il ricorso alla cassa integrazione ordinaria. Quindi, in continuità con quanto è stato fatto per il 2009, il presente rapporto si pone l'obiettivo di illustrare alcuni dati quantitativi relativi al fenomeno della crisi in regione, in particolare per quanto riguarda il ricorso alla cassa integrazione ordinaria in senso stretto. I dati presentati nelle pagine seguenti non comprendono, infatti, i casi di cassa integrazione in deroga, per i quali si rimanda ai report pubblicati dall'Agenzia Regionale del Lavoro sul sito istituzionale ed in cui si analizzano le informazioni contenute nelle domande di CIG in deroga.

Il presente documento si pone l'obiettivo di presentare alcuni dati quantitativi relativi al fenomeno della crisi in regione, in particolare per quanto riguarda il ricorso alla cassa integrazione ordinaria. Lo strumento trova la sua ragion d'essere nel monitoraggio costante di significativi indicatori di crisi, quali sono il numero di imprese (sedi principali e unità locali) e di lavoratori coinvolti dalla CIGO ed, ancora, la durata in ore dei periodi di cassa ordinaria. Per quanto riguarda il numero di lavoratori coinvolti dalla CIGO nel presente report si farà riferimento a due indicatori distinti. Il primo (denominato "Numero di addetti autorizzati CIGO") corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa, ma la cifra relativa tende a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO. Con questo sistema, infatti, lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito. Il secondo indicatore, invece, (denominato "Numero di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO") fornisce l'esito della stima delle "teste" e rileva, quindi, il numero di lavoratori che hanno effettivamente fatto ricorso al trattamento di cassa. Il procedimento di calcolo connesso all'indicatore persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda di CIGO con il numero più elevato di addetti per i quali è stato richiesto il trattamento di cassa.

Come fonte dei dati sono stati utilizzati i tabulati dell'INPS, vagliati nelle Commissioni Provinciali per le Integrazioni Salariali della Gestione Ordinaria INDUSTRIA (sono dunque esclusi i dati della Gestione Ordinaria Edilizia). Sui tabulati sono riportati, domanda per domanda, alcune informazioni essenziali quali: il codice identificativo dell'impresa, la denominazione dell'impresa, il comparto di attività, il comune e la provincia in cui ha sede l'unità locale o l'impresa coinvolta da CIGO, il numero di addetti totali dell'azienda, il numero di addetti operativi in quella sede ed il numero di addetti interessati da CIGO con il corrispettivo di ore di trattamento di cassa. Per gli addetti coinvolti da CIGO e per il monte ore di CIGO autorizzate è disponibile anche il dettaglio della mansione svolta (operaio o impiegato), purtroppo manca qualsiasi informazione relativa al genere dei lavoratori.

Rispetto alle edizioni pubblicate nel 2009 in questo report è stata aggiunta una nuova sezione che presenta i trend a livello trimestrale a partire dall'inizio del 2009. Tale sezione ha offerto lo spunto per presentare anche il confronto tra i dati dell'ultimo trimestre disponibile e quello precedente (variazione congiunturale) e tra i dati del secondo trimestre 2010 e quelli del corrispondente trimestre del 2009 (variazione tendenziale).

1 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI GORIZIA

1.1 Andamento mensile

Tab. 1 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
Gennaio	138	31,7	67
Febbraio	38	8,7	174
Marzo	82	18,8	87
Aprile	36	8,3	58
Maggio	103	23,6	43
Giugno	39	8,9	84
Totale	436	100,0	74

Tab. 2 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

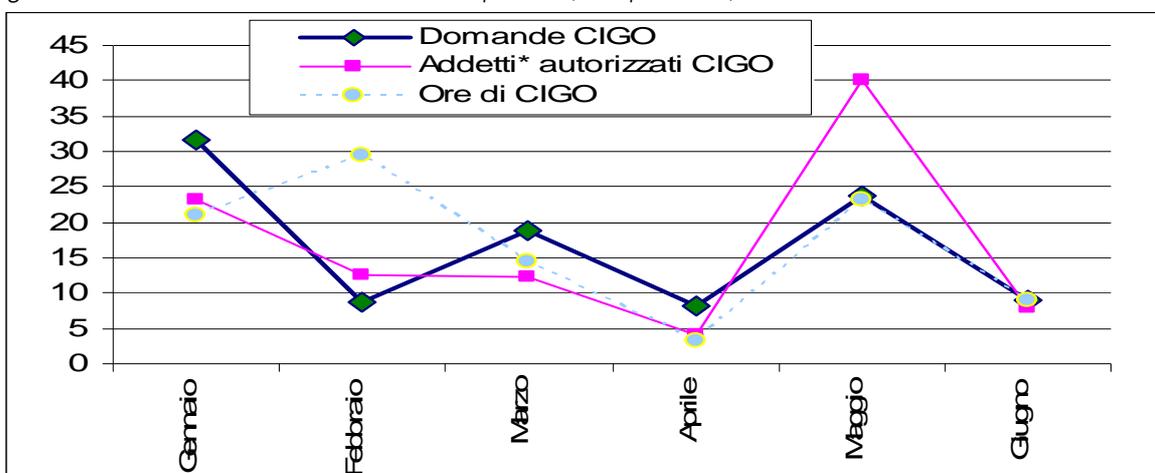
	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	1.424	23,2	276	33,3	1.148	21,7
Febbraio	766	12,5	114	13,8	652	12,3
Marzo	749	12,2	65	7,8	684	12,9
Aprile	252	4,1	30	3,6	222	4,2
Maggio	2.450	40,0	322	38,8	2.128	40,2
Giugno	485	7,9	22	2,7	463	8,7
Totale	6.126	100,0	829	100,0	5.297	100,0

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 3 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	94.939	20,9	11.194	25,2	83.745	20,5
Febbraio	133.039	29,3	16.686	37,6	116.353	28,4
Marzo	65.199	14,4	2.752	6,2	62.447	15,3
Aprile	14.575	3,2	1.308	2,9	13.267	3,2
Maggio	105.011	23,1	11.216	25,3	93.795	22,9
Giugno	40.914	9,0	1.240	2,8	39.674	9,7
Totale	453.678	100,0	44.397	100,0	409.281	100,0

Figura 1: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

1.2 Dati complessivi dei primi sei mesi del 2010

Tab. 4 – Conteggio del n.ro di domande dei primi sei mesi del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
1 domanda	37	27,8
2	29	21,8
3	20	15,0
4	17	12,8
5	11	8,3
6	4	3,0
7	6	4,5
8	2	1,5
9	3	2,3
10 e più domande	4	3,0
Tot. sedi principali o unità locali	133	100,0

Tab. 5 – Domande, sedi, ore, lavoratori* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
436	133	453.678	2.036	2.352

* Per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

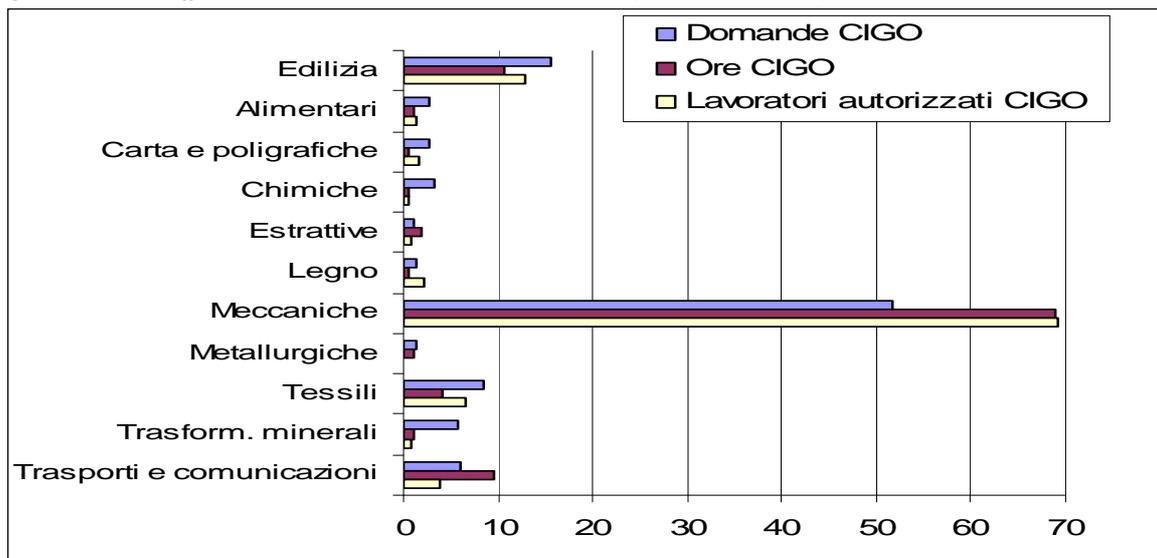
Tab. 6 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	68	48.371	260
Alimentari	12	5.137	29
Carta e poligrafiche	12	1.899	32
Chimiche	14	2.757	11
Estrattive	5	8.476	18
Legno	6	2.054	45
Meccaniche	225	312.187	1.411
Metallurgiche	6	5.280	8
Tessili	37	18.844	131
Trasform. minerali	25	5.523	15
Trasporti e comunicazioni	26	43.150	76
Totale complessivo	436	453.678	2.036

Tab. 7 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	15,6	10,7	12,8
Alimentari	2,8	1,1	1,4
Carta e poligrafiche	2,8	0,4	1,6
Chimiche	3,2	0,6	0,5
Estrattive	1,1	1,9	0,9
Legno	1,4	0,5	2,2
Meccaniche	51,6	68,8	69,3
Metallurgiche	1,4	1,2	0,4
Tessili	8,5	4,2	6,4
Trasform. minerali	5,7	1,2	0,7
Trasporti e comunicazioni	6,0	9,5	3,7
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 2: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)



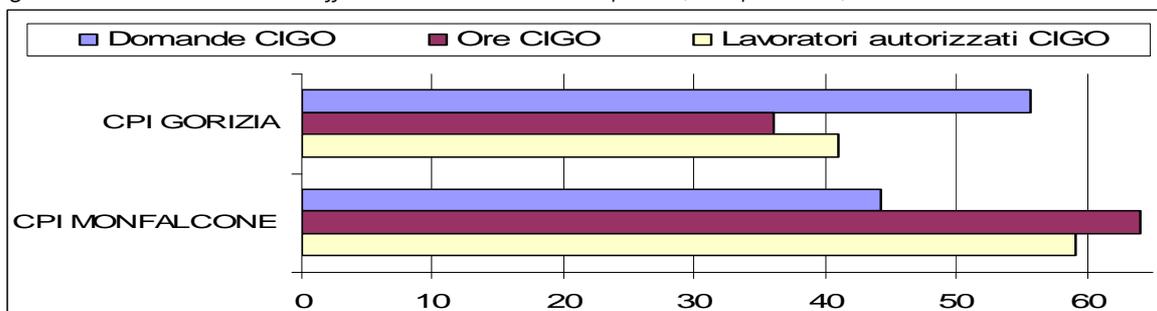
Tab. 8 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per CPI (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI GORIZIA	243	163.063	833
CPI MONFALCONE	193	290.615	1.203
Totale complessivo	436	453.678	2.036

Tab. 9 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per CPI (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI GORIZIA	55,7	35,9	40,9
CPI MONFALCONE	44,3	64,1	59,1
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 3: Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori percentuali)



1.3 Note di commento

L'andamento mensile del ricorso alla cassa integrazione ordinaria in provincia di Gorizia presenta alcune analogie, ma anche, numerose peculiarità rispetto alle altre provincie della regione. In provincia di Gorizia gennaio è il mese che fa contare il maggior numero di domande (32%) ed è anche il mese contraddistinto da una durata media delle domande bassa (67 ore per ogni domanda). Questo dato si spiega se si osservano gli altri due indicatori, a gennaio la quota di lavoratori coinvolti da CIGO è elevata (23%), mentre il monte ore di cassa è contenuto. Il mese di febbraio si connota per una forte contrazione del numero di domande (9%) e di lavoratori (13%), tuttavia proprio in questo mese si osserva il picco del numero di ore di CIGO (29%) e questo dato determina anche il primato del numero medio di ore per domanda (174 ore per ogni domanda). Nel mese di marzo vi è un incremento del

numero di domande (19%), anche se non si raggiungono i livelli di gennaio. La quota di lavoratori di marzo resta sostanzialmente stabile rispetto al mese precedente (12%), mentre cala il numero di ore di CIGO (14%) e di conseguenza si dimezza, rispetto al mese precedente, il valore della media di ore per domanda che raggiunge quota 87 ore. Aprile fa segnare forti contrazioni, nel numero di domande (8%), nella quantità di addetti autorizzati CIGO (4%) e nel monte ore di CIGO (3%). La durata media delle domande scende a quota 58 ore. Risulta in crescita, invece, il mese di maggio che evidenzia una quota consistente di domande (24%) e rileva il picco più elevato di lavoratori autorizzati CIGO (40%). Consistente anche il monte ore di CIGO (23%), mentre il dato sulla durata media per ogni domanda è il più basso del periodo considerato (43 ore). Infine il mese di giugno fa segnare una nuova riduzione di tutti e tre gli indicatori principali. Calano dunque le domande di CIGO (9%), il numero di addetti (8%) ed il monte ore di cassa (9%) (Tab. 1, Tab. 2 e Tab. 3).

La Figura 1 ben riassume l'andamento dei tre indicatori nei primi sei mesi dell'anno in provincia di Gorizia. Il numero di domande e di addetti autorizzati CIGO presentano un andamento simile, rilevano un picco nel mese di gennaio, per poi flettere a febbraio, marzo è un mese interlocutorio in cui aumenta il numero di domande e gli addetti sono stazionari. Aprile è caratterizzato dalla flessione più consistente su tutti e tre gli indicatori, mentre maggio è in crescita, detiene il primato del numero di addetti e sugli altri indicatori presenta valori simili a quelli di gennaio. Il mese di giugno è nuovamente in flessione e tutti gli indicatori assumono valori al di sotto del 10%. Si ricorda che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito. L'indicatore del numero di ore di CIGO disegna un andamento leggermente differente. Il dato che più si discosta dagli altri indicatori è quello di febbraio dove si registra il picco del monte ore mentre numero di domande e di addetti sono in flessione (Figura 1).

Per quanto riguarda i dati complessivi dei primi sei mesi dell'anno, si fa notare come le 436 domande di CIGO hanno riguardato 133 sedi d'impresa. Il 28% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nei primi sei mesi dell'anno, il 22% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 15% ha presentato tre domande, il 13% ha richiesto il trattamento di cassa quattro volte ed il rimanente 22% ha presentato domanda 5 o più volte (Tab. 4).

Nel complesso le 436 domande hanno coinvolto 133 sedi d'azienda, per un monte ore totale di più di quattrocento cinquanta mila ore (Tab. 5). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 2.000 unità, mentre il totale degli addetti inseriti nelle imprese interessate dalla CIGO sono circa 2.350. La porzione di lavoratori coinvolti da CIGO sul totale degli addetti risulta elevata, intorno al 87%.

Si conferma anche per il 2010 che in provincia di Gorizia, ancor più che in altre aree della regione, è il comparto della meccanica a subire in maniera pesante gli effetti della crisi. Alle imprese del settore meccanico, infatti, afferiscono il 52% delle domande di CIGO, ben il 69% dei lavoratori effettivamente autorizzati della provincia e il 69% delle ore di cassa integrazione (Tab. 6 e Tab. 7).

La Figura 2 oltre a far emergere con chiarezza quali sono i settori più colpiti, dà la possibilità di valutare settore per settore quanto incidono anche in proporzione diversa i tre indicatori considerati (lavoratori, ore e domande). Per esempio è evidente che nel comparto della meccanica gli indicatori con i valori più elevati sono il numero di lavoratori autorizzati CIGO ed il numero di ore di CIGO, mentre invece per i comparti dell'edilizia e del tessile è il numero di domande di CIGO a sopravanzare rispetto agli altri due indicatori.

La tabella 8, 9 e la Figura 3 illustrano come sono distribuite le domande, le ore e i lavoratori effettivamente autorizzati per la CIGO nei due Centri per l'Impiego della Provincia. I centri per l'impiego di Gorizia e Monfalcone si spartiscono quasi equamente la mole di lavoro connesso al ricorso alla CIGO. In particolare il CPI di Gorizia detiene il primato per quanto riguarda il numero di domande (56%), mentre su Monfalcone ricade la quota più elevata di ore di CIGO (64%) e di addetti autorizzati (59%).

2 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI PORDENONE

2.1 Andamento mensile

Tab. 10 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
Gennaio	54	4,1	22
Febbraio	75	5,7	25
Marzo	400	30,4	28
Aprile	244	18,5	30
Maggio	365	27,7	29
Giugno	178	13,5	33
Totale	1.316	100,0	28

Tab. 11 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

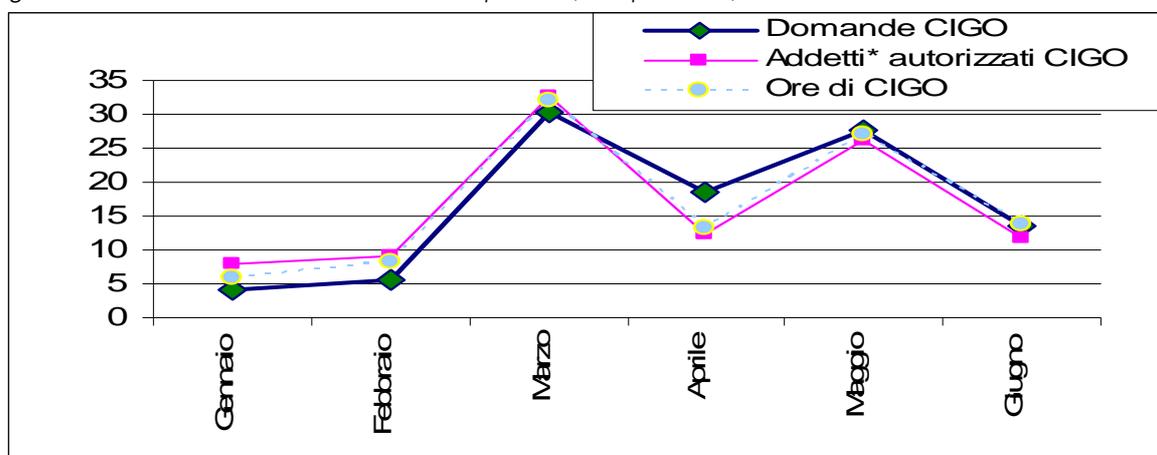
	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	3.518	7,9	700	7,5	2.818	8,0
Febbraio	4.091	9,2	765	8,2	3.326	9,4
Marzo	14.555	32,6	3.641	39,2	10.914	30,9
Aprile	5.529	12,4	869	9,4	4.660	13,2
Maggio	11.718	26,3	2.048	22,1	9.670	27,3
Giugno	5.226	11,7	1.256	13,5	3.970	11,2
Totale	44.637	100,0	9.279	100,0	35.358	100,0

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 12 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	75.658	6,0	7.939	4,3	67.719	6,3
Febbraio	103.418	8,2	17.671	9,5	85.746	8,0
Marzo	401.387	32,0	59.796	32,2	341.591	31,9
Aprile	165.305	13,2	13.217	7,1	152.088	14,2
Maggio	338.232	26,9	45.377	24,4	292.855	27,4
Giugno	172.009	13,7	41.595	22,4	130.414	12,2
Totale	1.256.008	100,0	185.595	100,0	1.070.413	100,0

Figura 4: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

2.2 Dati complessivi dei primi sei mesi del 2010

Tab. 13 – Conteggio del n.ro di domande dei primi sei mesi del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
1 domanda	84	23,4
2	56	15,6
3	56	15,6
4	53	14,8
5	28	7,8
6	29	8,1
7	22	6,1
8	18	5,0
9	7	1,9
10 e più domande	6	1,7
Tot. sedi principali o unità locali	359	100,0

Tab. 14 – Domande, sedi, ore, lavoratori* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
1.316	359	1.256.008	10.895	16.820

* Per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

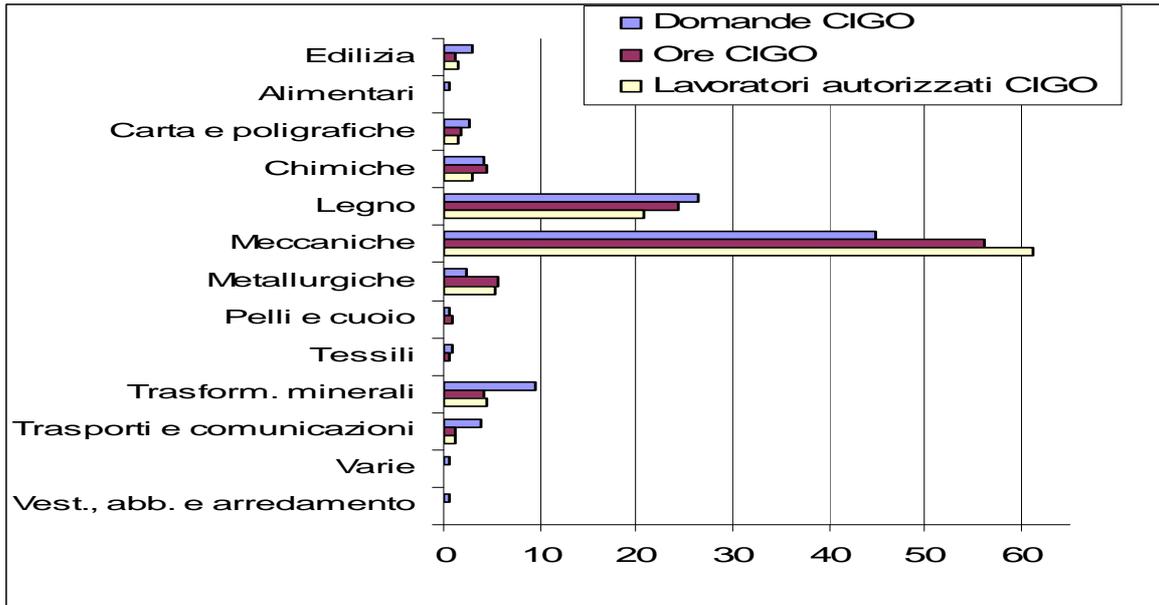
Tab. 15 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	40	15.263	152
Alimentari	6	520	5
Carta e poligrafiche	34	20.979	173
Chimiche	53	56.862	317
Legno	349	303.953	2.260
Meccaniche	591	703.546	6.665
Metallurgiche	33	69.034	591
Pelli e cuoio	9	10.310	27
Tessili	11	6.683	38
Trasform. minerali	124	51.151	474
Trasporti e comunicazioni	50	15.542	135
Varie	9	492	15
Vest., abb. e arredamento	7	1.673	43
Totale complessivo	1.316	1.256.008	10.895

Tab. 16 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	3,0	1,2	1,4
Alimentari	0,5	0,0	0,0
Carta e poligrafiche	2,6	1,7	1,6
Chimiche	4,0	4,5	2,9
Legno	26,5	24,2	20,7
Meccaniche	44,9	56,0	61,2
Metallurgiche	2,5	5,5	5,4
Pelli e cuoio	0,7	0,8	0,2
Tessili	0,8	0,5	0,3
Trasform. minerali	9,4	4,1	4,4
Trasporti e comunicazioni	3,8	1,2	1,2
Varie	0,7	0,0	0,1
Vest., abb. e arredamento	0,5	0,1	0,4
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 5: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)



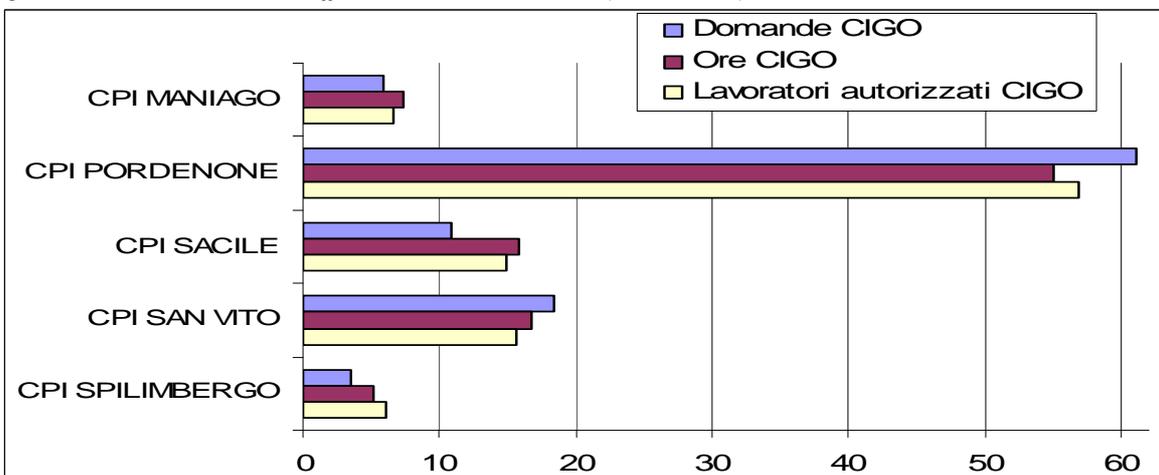
Tab. 17 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per CPI (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI MANIAGO	78	93.334	713
CPI PORDENONE	804	690.090	6.200
CPI SACILE	144	198.342	1.616
CPI SAN VITO	243	209.125	1.704
CPI SPILIMBERGO	47	65.118	662
Totale complessivo	1.316	1.256.008	10.895

Tab. 18 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per CPI (valori percentuali)

	N.ro di domande (%)	N.ro di ore (%)	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO (%)
CPI MANIAGO	5,9	7,4	6,5
CPI PORDENONE	61,1	54,9	56,9
CPI SACILE	10,9	15,8	14,8
CPI SAN VITO	18,5	16,6	15,6
CPI SPILIMBERGO	3,6	5,2	6,1
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 6: Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori percentuali)



2.3 Note di commento

Il ricorso alla cassa integrazione ordinaria in provincia di Pordenone, come si potrà notare, presenta qualche affinità con la provincia di Udine, per esempio per il monte ore totale di CIGO, ma si distingue per diversi aspetti.

Per cominciare in provincia di Pordenone i primi due mesi dell'anno 2010 fanno rilevare dei valori non particolarmente elevati, mentre il mese di marzo presenta un'impennata repentina. Il picco di marzo può essere interpretato, almeno in parte, con uno slittamento temporale di una quota delle "pratiche" di gennaio e febbraio, ma questa non può costituire l'unica spiegazione.

In provincia di Pordenone gennaio è il mese che fa contare il numero più basso di domande (4%), ed è anche il mese con la durata media delle domande più breve (22 ore per ogni domanda). Questo dato si spiega, se si osservano gli altri due indicatori: a gennaio la quota di lavoratori è la più contenuta (8%) e il monte ore di CIGO presenta i valori più bassi dei primi sei mesi dell'anno (6%). Il mese di febbraio si connota per un leggero incremento su tutti e tre gli indicatori ed anche il numero medio di ore per ciascuna domanda si innalza lievemente (media di 25 ore per domanda). Come è stato anticipato il mese di marzo presenta un forte innalzamento su tutti gli indicatori analizzati, così il numero di domande raggiunge la quota del 30%, il numero di addetti autorizzati CIGO sale al 33% ed il monte ore di CIGO del mese di marzo rappresenta il 32% del dato complessivo dei primi sei mesi dell'anno.

Anche la durata media della CIGO per ogni domanda s'innalza lievemente a marzo e passa al valore medio di 28 ore per domanda. Aprile è invece in flessione su tutti gli indicatori, si registrano cali consistenti rispetto al mese precedente, il numero di domande scende a quota 19%, il dato dei lavoratori autorizzati cala a quota 12% e similmente il monte ore di CIGO si abbassa al 13%. Maggio invece si contraddistingue per un innalzamento marcato degli indicatori, è così che le domande di CIGO passano al 28%, il numero di lavoratori si raddoppia e passa a quota 26%, ed il monte ore di CIGO sale al 27%. Il mese di giugno fa segnare una nuova fase di rallentamento degli indicatori di crisi, il numero di addetti autorizzati CIGO cala a quota 12% ed il monte ore di CIGO scende al 14%. La durata media del trattamento di cassa assume invece il valore più elevato, 33 ore per ciascuna domanda (Tab. 10, Tab. 11 e Tab. 12).

Si ricorda che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito.

La Figura 4 ben riassume l'andamento dei tre indicatori nei primi sei mesi dell'anno in provincia di Pordenone. I primi due mesi dell'anno fanno segnare valori contenuti, il picco più consistente si palesa nel mese di marzo dove gli indicatori raggiungono valori intorno al 30%, aprile evidenzia una flessione decisa ma a maggio vi è un nuovo picco che non raggiunge i livelli di marzo. Giugno presenta di nuovo dei valori in flessione che non raggiungono la soglia del 15%.

Per quanto riguarda i dati complessivi dei primi sei mesi dell'anno, si fa notare come le 1.316 domande di CIGO hanno riguardato 359 sedi d'impresa. Il 23% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nei primi sei mesi dell'anno, il 16% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 16% ha presentato tre domande, il 15% ha richiesto il trattamento di cassa quattro volte ed il rimanente 30% ha presentato domanda 5 o più volte (Tab. 13).

Nel complesso le 1.316 domande hanno coinvolto 359 sedi d'azienda, per un monte ore totale di circa un milione e duecentocinquanta mila ore (Tab. 14). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 10.890 unità. Il totale degli addetti delle imprese interessate dalla CIGO sono circa 16.800, la proporzione dei lavoratori coinvolti da CIGO risulta superiore al 65%.

Anche in provincia di Pordenone il comparto che risulta più colpito dalla crisi è quello della meccanica che da solo assorbe il 61% dei lavoratori totali effettivamente autorizzati, il 56% del monte ore e il 45% delle domande. Ciò sta ad indicare che in questo settore, in proporzione, il numero di domande di CIGO è la dimensione meno evidente, mentre pesano maggiormente la quantità di addetti coinvolti ed

il monte ore di CIGO. Un altro settore fortemente colpito risulta essere quello del legno/mobilio con il 21% dei lavoratori totali effettivamente autorizzati, il 24% del monte ore e il 27% delle domande (Tab. 15 e Tab. 16). La Figura 5 oltre a far emergere con chiarezza quali sono i settori più colpiti, dà la possibilità di valutare settore per settore quanto incidono in misura diversa i tre indicatori presi in esame (lavoratori, ore e domande). Per esempio è evidente come nel comparto della meccanica gli indicatori con i valori più elevati sono il numero di lavoratori autorizzati CIGO ed il numero di ore di CIGO, mentre invece nel comparto del legno il numero di domande di CIGO supera in maniera netta gli altri due indicatori.

Le tabelle 17, 18 e la Figura 6 illustrano come sono distribuite le domande, le ore e i lavoratori effettivamente autorizzati CIGO nei cinque Centri per l'Impiego della Provincia di Pordenone. Al centro per l'impiego di Pordenone afferiscono più della metà delle domande, delle ore e dei lavoratori autorizzati CIGO. Tra gli altri Centri per l'Impiego della provincia, quello di San Vito raggiunge valori di poco sotto la soglia del 20%, seguito da Sacile che rileva valori intono al 15%. Infine Maniago e Spilimbergo si equivalgono con quote intorno al 6% di lavoratori autorizzati CIGO.

3 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI TRIESTE

3.1 Andamento mensile

Tab. 19 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
Gennaio	43	13,8	26
Febbraio	61	19,6	30
Marzo	67	21,5	46
Aprile	24	7,7	44
Maggio	73	23,5	19
Giugno	43	13,8	27
Totale	311	100,0	31

Tab. 20 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

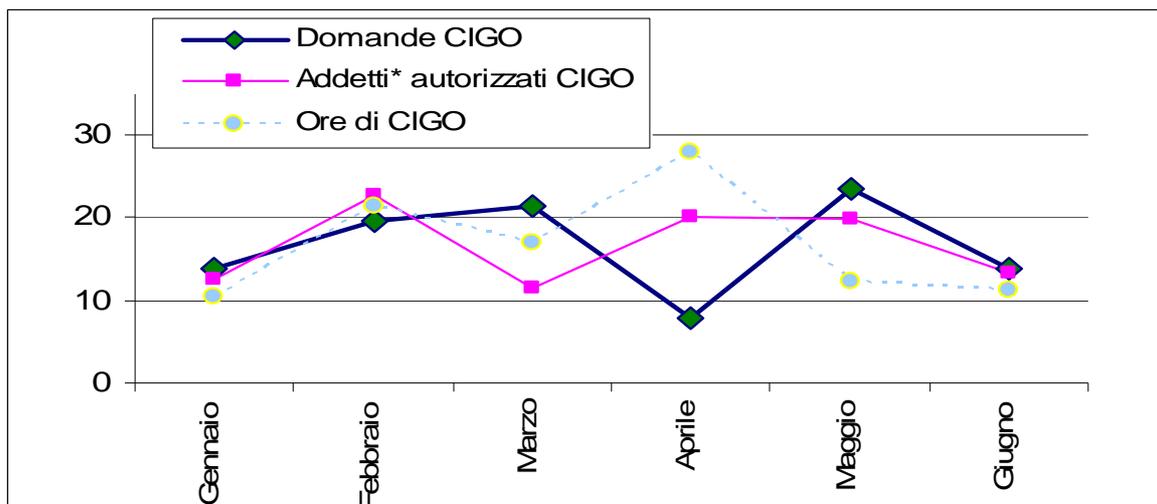
	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	616	12,6	169	10,7	447	13,5
Febbraio	1.107	22,7	377	23,9	730	22,1
Marzo	566	11,6	125	7,9	441	13,3
Aprile	980	20,1	324	20,5	656	19,8
Maggio	972	19,9	383	24,3	589	17,8
Giugno	645	13,2	200	12,7	445	13,5
Totale	4.886	100,0	1.578	100,0	3.308	100,0

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 21 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	15.919	10,4	4.389	10,4	11.530	10,3
Febbraio	32.916	21,4	9.176	21,7	23.740	21,3
Marzo	26.218	17,1	6.417	15,2	19.802	17,8
Aprile	42.829	27,9	8.283	19,6	34.546	31,0
Maggio	18.673	12,1	6.090	14,4	12.583	11,3
Giugno	17.172	11,2	7.889	18,7	9.283	8,3
Totale	153.727	100,0	42.244	100,0	111.484	100,0

Figura 7: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

3.2 Dati complessivi dei primi sei mesi del 2010

Tab. 22 – Conteggio del n. ro di domande dei primi sei mesi del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
1 domanda	26	31,3
2	17	20,5
3	12	14,5
4	6	7,2
5	5	6,0
7	5	6,0
8	4	4,8
9	3	3,6
10 e più domande	5	6,0
Tot. sedi principali o unità locali	83	100,0

Tab. 23 – Domande, sedi, ore, lavoratori* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
311	83	153.727	1.552	1.702

*Per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

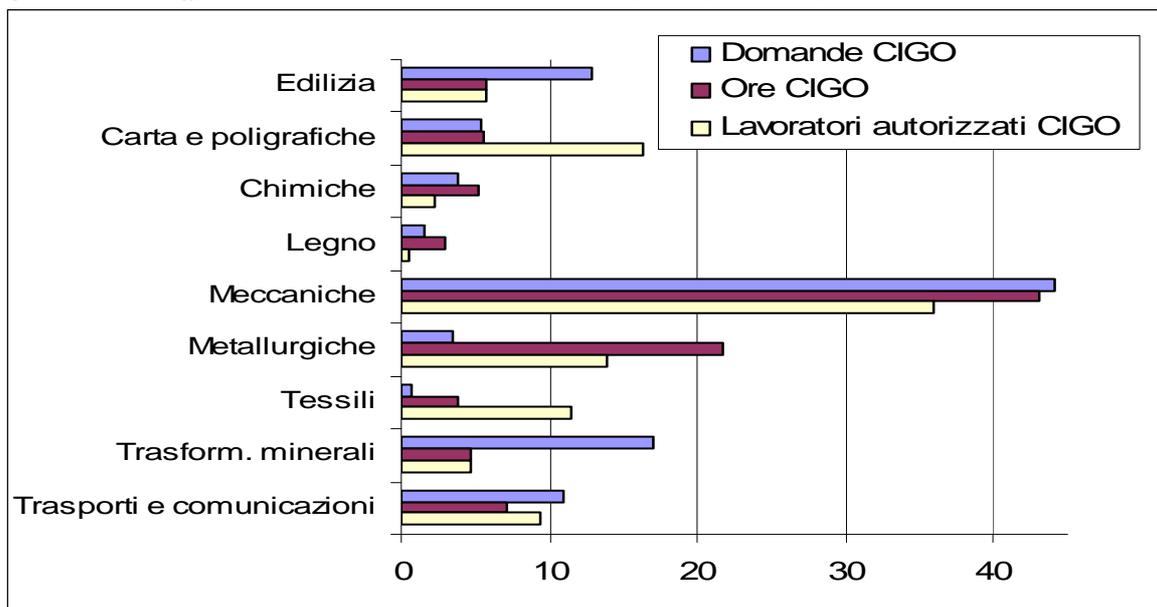
Tab. 24 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	40	8.831	88
Carta e poligrafiche	17	8.440	253
Chimiche	12	8.008	36
Legno	5	4.672	8
Meccaniche	137	66.162	557
Metallurgiche	11	33.508	215
Tessili	2	5.909	177
Trasform. minerali	53	7.127	73
Trasporti e comunicazioni	34	11.071	145
Totale complessivo	311	153.727	1.552

Tab. 25 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	12,9	5,7	5,7
Carta e poligrafiche	5,5	5,5	16,3
Chimiche	3,9	5,2	2,3
Legno	1,6	3,0	0,5
Meccaniche	44,1	43,0	35,9
Metallurgiche	3,5	21,8	13,9
Tessili	0,6	3,8	11,4
Trasform. minerali	17,0	4,6	4,7
Trasporti e comunicazioni	10,9	7,2	9,3
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 8: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)



3.3 Note di commento

L'andamento mensile del ricorso alla cassa integrazione ordinaria in provincia di Trieste disegna un percorso altalenante e differenziato sui tre indicatori. Il mese di gennaio presenta valori contenuti su tre indicatori che si collocano tra il 10% ed il 15%. Febbraio fa segnare un incremento generale degli indicatori che assumono valori intorno al 20%. Marzo evidenzia un leggero aumento di domande di CIGO (22%) mentre sono in calo sia il monte ore (17%) che il numero di addetti autorizzati CIGO (12%) e questo spiega il valore più elevato della durata media della CIGO (46 ore per ogni domanda). Particolare è l'andamento di aprile, che segna una ripresa del monte ore (28%) e del numero di addetti autorizzati (20%) mentre il numero di domande risulta in flessione (8%). Il mese di maggio è interlocutorio, il numero di addetti è stazionario, mentre le domande sono in crescita (24%) e cala il monte ore di CIGO (12%). Netta, su tutti è tre gli indicatori, è la flessione di giugno, quando le domande scendono a quota 14%, gli addetti autorizzati CIGO calano al 13% ed il monte ore decresce a quota 11% (Tab. 19, Tab. 20 e Tab. 21).

Si ricorda che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito.

Dalla figura 7 emerge in maniera chiara l'andamento dei tre indicatori nei primi sei mesi dell'anno. Il numero di domande risulta in crescita fino a marzo, cade nettamente ad aprile, si riprende a maggio e flette a giugno. Il monte ore di CIGO è in crescita a febbraio, ma assume il picco massimo nel mese di aprile per poi far segnare un netto decremento a maggio e giugno. Leggermente diverso l'andamento del numero di addetti autorizzati, che presenta il picco più elevato a febbraio, fa segnare un netto calo a marzo, registra un incremento ad aprile, è stazionario a maggio ed infine decresce a giugno.

Per quanto riguarda i dati complessivi dei primi sei mesi dell'anno, si fa notare come le 311 domande di CIGO hanno riguardato 83 sedi d'impresa. Il 31% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nei primi sei mesi dell'anno, il 21% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 15% ha presentato tre domande, il 7% ha richiesto il trattamento di cassa quattro volte ed il rimanente 26% ha presentato domanda 5 o più volte (Tab. 22).

Nel complesso le 311 domande hanno coinvolto 83 sedi d'azienda, per un monte ore totale di circa centocinquanta mila ore (Tab. 23). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 1.550 unità. Il totale degli addetti delle imprese interessate dalla CIGO sono circa 1.700, la proporzione dei lavoratori coinvolti da CIGO risulta di poco superiore al 91%.

In provincia di Trieste i comparti che risultano più colpiti dalla crisi sono in ordine di importanza: il comparto della meccanica con il 36% dei lavoratori totali effettivamente autorizzati, le imprese della carta e poligrafiche con il 16% di lavoratori, il settore metallurgico a quota 14% e le aziende del settore tessile con l'11% di lavoratori (Tab. 25). Dalla Figura 8 emerge con chiarezza quali sono i settori più colpiti e si può valutare anche, settore per settore, quanto incidono, anche in proporzione diversa, i tre indicatori presi in esame (lavoratori, ore e domande). Per esempio si può notare come per il comparto della meccanica pesino maggiormente gli indicatori relativi al numero di domande e di ore, mentre per il comparto della carta e del tessile è il numero dei lavoratori effettivamente autorizzati CIGO l'indicatore con i valori più alti in termini percentuali rispetto alle altre due dimensioni indagate.

4 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI UDINE

4.1 Andamento mensile

Tab. 26 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
Gennaio	483	29,7	47
Febbraio	103	6,3	53
Marzo	391	24,1	52
Aprile	124	7,6	50
Maggio	380	23,4	47
Giugno	144	8,9	47
Totale	1.625	100,0	49

Tab. 27 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

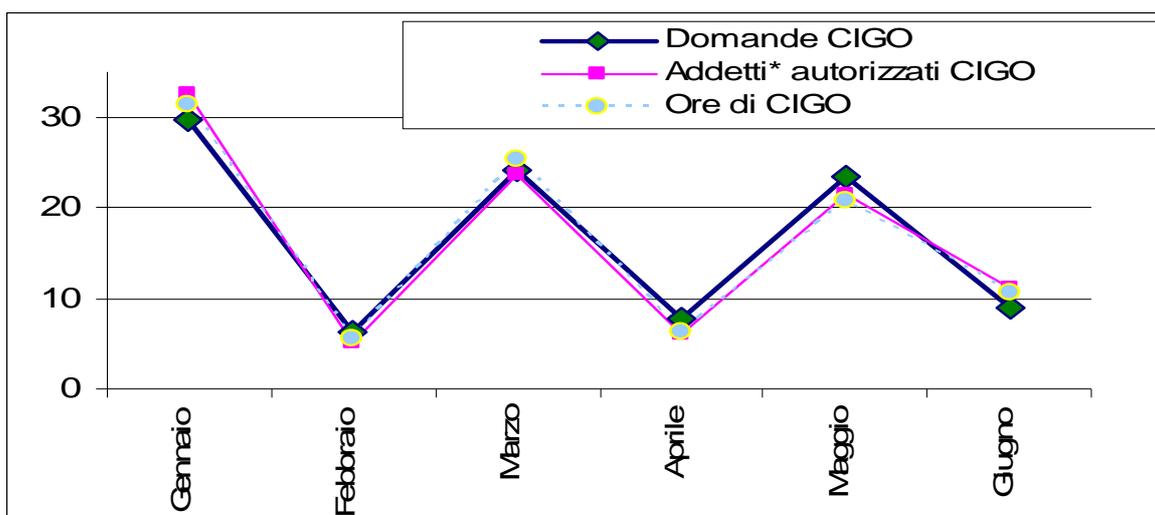
	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	5.830	32,5	676	34,3	5.154	32,3
Febbraio	921	5,1	150	7,6	771	4,8
Marzo	4.249	23,7	478	24,3	3.771	23,6
Aprile	1.099	6,1	137	7,0	962	6,0
Maggio	3.851	21,5	349	17,7	3.502	21,9
Giugno	1.992	11,1	181	9,2	1.811	11,3
Totale	17.942	100,0	1.971	100,0	15.971	100,0

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 28 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	274.557	31,4	27.836	28,1	246.721	31,8
Febbraio	48.887	5,6	11.322	11,4	37.566	4,8
Marzo	221.786	25,3	27.621	27,9	194.166	25,0
Aprile	54.562	6,2	8.328	8,4	46.234	6,0
Maggio	182.366	20,8	15.714	15,9	166.652	21,5
Giugno	92.760	10,6	8.240	8,3	84.520	10,9
Totale	874.919	100,0	99.060	100,0	775.858	100,0

Figura 9: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

4.2 Dati complessivi dei primi sei mesi del 2010

Tab. 29 – Conteggio del n. ro di domande dei primi sei mesi del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
1 domanda	141	27,8
2	96	18,9
3	74	14,6
4	64	12,6
5	49	9,6
6	41	8,1
7	27	5,3
8	11	2,2
9	4	0,8
10 e più domande	1	0,2
Tot. sedi principali o unità locali	508	100,0

Tab. 30 – Domande, sedi, ore, lavoratori* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
1.625	508	874.919	5.281	7.068

* Per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

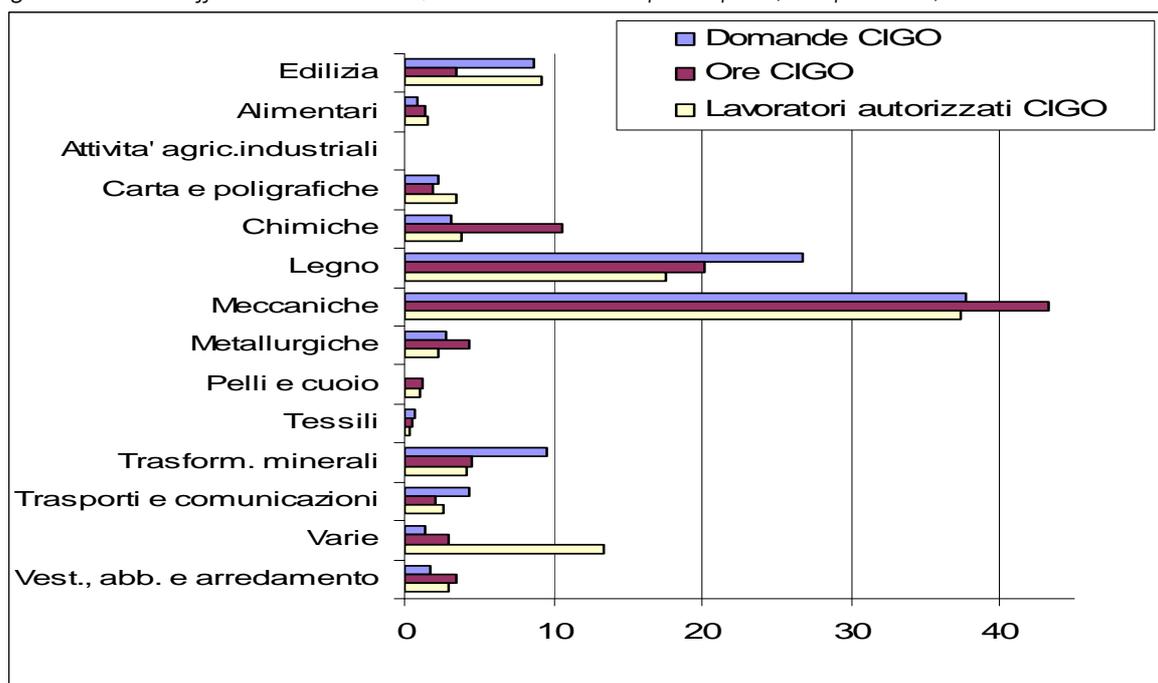
Tab. 31 - Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	141	30.596	489
Alimentari	13	11.584	85
Attività' agric.industriali	2	63	1
Carta e poligrafiche	36	17.318	184
Chimiche	52	93.486	202
Legno	435	176.717	924
Meccaniche	612	378.749	1.976
Metallurgiche	46	38.037	123
Pelli e cuoio	2	10.660	58
Tessili	11	4.068	21
Trasform. minerali	155	39.794	216
Trasporti e comunicazioni	70	18.614	138
Varie	22	25.547	704
Vest., abb. e arredamento	28	29.685	160
Totale complessivo	1.625	874.919	5.281

Tab. 32 - Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per comparto (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	8,7	3,5	9,3
Alimentari	0,8	1,3	1,6
Attività' agric.industriali	0,1	0,0	0,0
Carta e poligrafiche	2,2	2,0	3,5
Chimiche	3,2	10,7	3,8
Legno	26,8	20,2	17,5
Meccaniche	37,7	43,3	37,4
Metallurgiche	2,8	4,3	2,3
Pelli e cuoio	0,1	1,2	1,1
Tessili	0,7	0,5	0,4
Trasform. minerali	9,5	4,5	4,1
Trasporti e comunicazioni	4,3	2,1	2,6
Varie	1,4	2,9	13,3
Vest., abb. e arredamento	1,7	3,4	3,0
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 10: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)



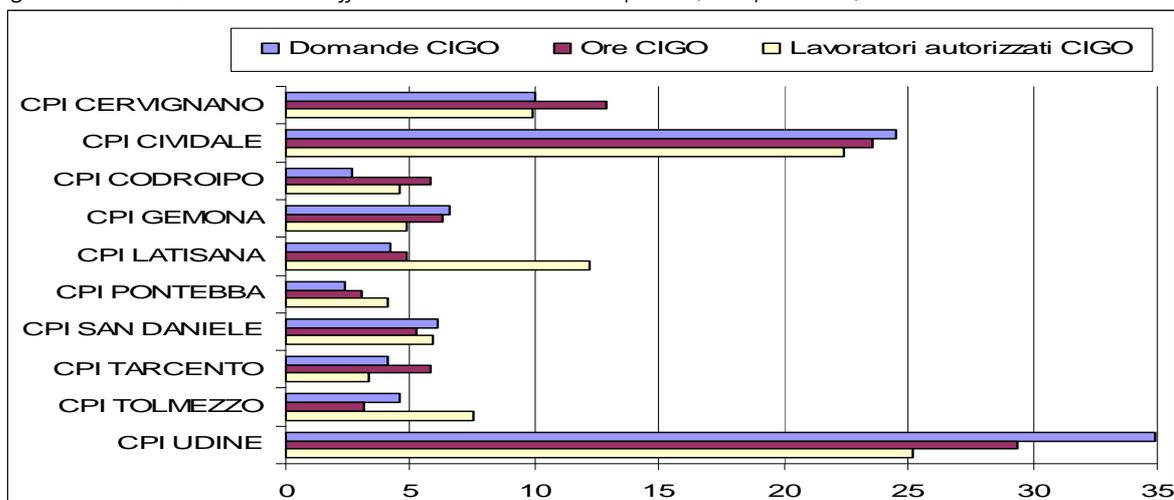
Tab. 33 - Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI CERVIGNANO	163	112.368	525
CPI CIVIDALE	398	205.719	1.186
CPI CODROIPO	44	51.215	242
CPI GEMONA	107	54.841	257
CPI LATISANA	68	42.751	644
CPI PONTEBBA	39	27.092	217
CPI SAN DANIELE	99	45.624	312
CPI TARCENTO	66	50.729	174
CPI TOLMEZZO	74	27.648	396
CPI UDINE	567	256.933	1.328
Totale complessivo	1.625	874.919	5.281

Tab. 34 - Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI CERVIGNANO	10,0	12,8	9,9
CPI CIVIDALE	24,5	23,5	22,5
CPI CODROIPO	2,7	5,9	4,6
CPI GEMONA	6,6	6,3	4,9
CPI LATISANA	4,2	4,9	12,2
CPI PONTEBBA	2,4	3,1	4,1
CPI SAN DANIELE	6,1	5,2	5,9
CPI TARCENTO	4,1	5,8	3,3
CPI TOLMEZZO	4,6	3,2	7,5
CPI UDINE	34,9	29,4	25,1
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 11: Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori percentuali)



4.3 Note di commento

L'andamento mensile del ricorso alla cassa integrazione ordinaria in provincia di Udine fa segnare un andamento altalenante. A gennaio si registrano i valori più elevati dell'intero periodo, infatti, le domande di CIGO del primo mese dell'anno sono a quota 30%, il numero di addetti autorizzati è al 33% ed il numero di ore è al 31%. Il mese di febbraio fa segnare, invece, una netta flessione su tutti e tre gli indicatori che da valori intorno al 30% passano a quote vicino al 5%. Febbraio registra però la durata media più elevata (53 ore per ogni domanda per ciascun lavoratore). Il mese di marzo evidenzia nei tre gli indicatori un netto innalzamento, infatti, i valori salgono intorno al 25%, mentre la durata media si abbassa lievemente rispetto al mese precedente (52 ore per ogni domanda per ciascun lavoratore). Aprile fa segnare un'altra fase di rallentamento degli indicatori di crisi, infatti, il numero di

domande scende al 8%, il numero di addetti autorizzati ed anche il monte ore di CIGO calano al 6%, la durata media diminuisce leggermente e si attesta sulle 50 ore ogni domanda. Il mese di maggio evidenzia una nuova netta crescita su tutti e tre gli indicatori, il numero di domande tocca quota 23%, mentre addetti autorizzati e monte ore salgono a quota 21%. Infine giugno fa segnare un forte calo, i tre indicatori assumono valori compresi tra il 9% e l'11% (Tab. 26, Tab. 27 e Tab. 28).

Si ricorda che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito.

La figura 9 ben riassume l'andamento dei tre indicatori durante i sei mesi in esame, si nota in particolare il picco di gennaio, la netta flessione di febbraio e il deciso incremento di marzo. È altrettanto evidente il deciso calo di aprile che fa segnare valori simili a quelli di febbraio. Maggio, invece, registra un nuovo picco che riporta i valori al di sopra della soglia del 20%, tuttavia l'intensità è inferiore rispetto ai mesi di marzo e di gennaio. Infine, giugno, rileva un netto calo che fa scendere i valori vicino alla soglia del 10%. È facile osservare come i tre indicatori considerati, in provincia di Udine, si comportino in maniera uniforme, i segmenti riferiti alle tre dimensioni sono quasi sovrapposti e disegnano il medesimo andamento. Per quanto riguarda i dati complessivi dei primi sei mesi dell'anno si può notare come le 1.625 domande di CIGO, hanno riguardato 508 sedi d'impresa. Il 28% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nei primi sei mesi dell'anno, il 19% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 15% ha presentato tre domande, il 13% ha richiesto il trattamento di cassa quattro volte ed il rimanente 25% ha presentato domanda 5 o più volte (Tab. 29).

Nel complesso le 1.625 domande hanno coinvolto 508 sedi d'azienda, per un monte ore totale che supera le ottocento mila ore (Tab. 30). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 5.280 unità. Il totale degli addetti delle imprese interessate dalla CIGO sono circa 7.068, la proporzione dei lavoratori coinvolti da CIGO risulta di poco inferiore al 75%.

In provincia di Udine i comparti che risultano più colpiti dalla crisi sono il settore della meccanica con il 37% dei lavoratori totali effettivamente autorizzati e le aziende di lavorazione del legno con 18% dei lavoratori. Da notare anche le produzioni per l'edilizia che coinvolgono il 9% dei lavoratori ed il comparto della chimica che assorbe l'11% del monte ore totale di CIGO (Tab. 32).

Anche dalla Figura 10 emerge con chiarezza quali sono i settori più colpiti e quanto incidono in proporzione diversa per ogni settore i tre indicatori presi in esame (lavoratori, ore e domande). Per esempio, si può notare che, per il comparto della meccanica, è il monte ore di CIGO l'indicatore che emerge sugli altri in maniera evidente, mentre nel comparto del legno la dimensione che presenta il livello più elevato è rappresentata dal numero di domande di CIGO.

Le tabelle 33 e 34 illustrano come sono distribuite le domande, le ore e i lavoratori effettivamente autorizzati per la CIGO nei dieci Centri per l'Impiego della Provincia di Udine. Al centro per l'impiego di Udine afferiscono più di un terzo delle domande di CIGO e circa un quarto dei lavoratori autorizzati CIGO, sul centro per l'impiego di Cividale ricadono più di un quinto dei lavoratori autorizzati e delle domande di CIGO. I Centri per l'Impiego di Latisana e Cervignano fanno registrare una quota intorno al 10% di lavoratori autorizzati CIGO. Sui Centri per l'Impiego di Gemona, San Daniele e Tolmezzo ricade una quota di lavoratori uguale o maggiore al 5%, mentre quote più basse di lavoratori afferiscono ai Centri per l'Impiego di Codroipo, Pontebba e Tarcento.

Infine, la figura 11 illustra in maniera sintetica ed intuitiva quanto incidono nei diversi Centri per l'Impiego i tre indicatori considerati. È facile osservare che nel CPI di Udine e di Cividale il numero di domande e di ore prevalgono sulla quota di lavoratori, mentre nei CPI di Latisana, Pontebba e Tolmezzo è il numero di lavoratori autorizzati CIGO ad evidenziarsi in modo particolare. Cervignano, sugli indicatori considerati, fa rilevare valori intorno al 10%, ma il numero di ore autorizzate supera abbondantemente tale soglia. I CPI di Gemona e San Daniele assumono valori molto simili ed in entrambe i casi prevale la dimensione del numero di domande. Infine i dati del CPI di Codroipo possono essere paragonati ai livelli del CPI di Tarcento, in tutti e due i casi la dimensione che prevale è il monte ore di CIGO.

5 LA SITUAZIONE IN REGIONE

5.1 Andamento mensile

Tab. 35 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
Gennaio	718	19,5	40
Febbraio	277	7,5	46
Marzo	940	25,5	36
Aprile	428	11,6	35
Maggio	921	25,0	34
Giugno	404	11,0	39
Totale	3.688	100,0	37

Tab. 36 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

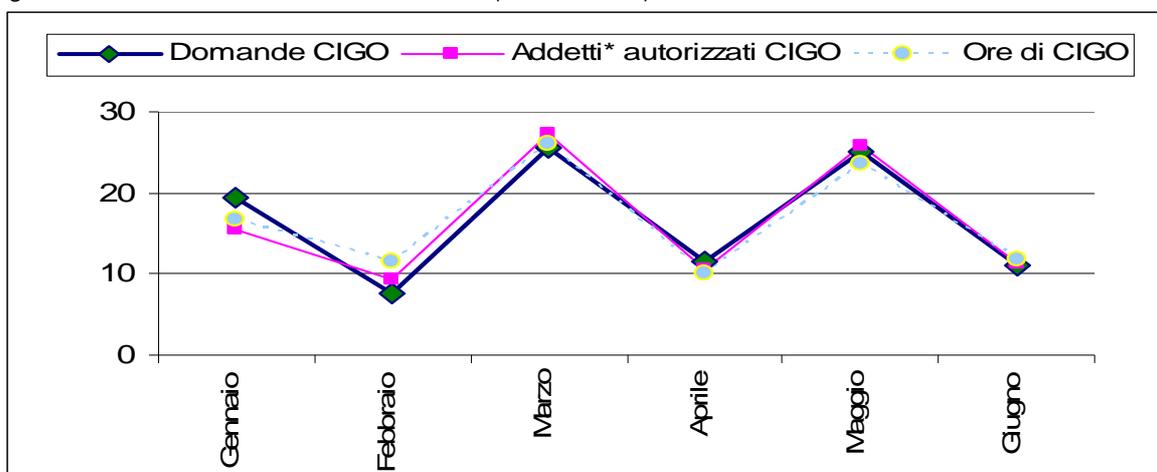
	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	11.388	15,5	1.821	13,3	9.567	16,0
Febbraio	6.885	9,4	1.406	10,3	5.479	9,1
Marzo	20.119	27,3	4.309	31,6	15.810	26,4
Aprile	7.860	10,7	1.360	10,0	6.500	10,8
Maggio	18.991	25,8	3.102	22,7	15.889	26,5
Giugno	8.348	11,3	1.659	12,1	6.689	11,2
Totale	73.591	100,0	13.657	100,0	59.934	100,0

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 37 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	461.074	16,8	51.358	13,8	409.716	17,3
Febbraio	318.260	11,6	54.855	14,8	263.405	11,1
Marzo	714.590	26,1	96.586	26,0	618.005	26,1
Aprile	277.271	10,1	31.136	8,4	246.135	10,4
Maggio	644.282	23,5	78.397	21,1	565.885	23,9
Giugno	322.855	11,8	58.964	15,9	263.891	11,1
Totale	2.738.332	100,0	371.295	100,0	2.367.037	100,0

Figura 12: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

5.2 Dati complessivi dei primi sei mesi del 2010

Tab. 38 – Conteggio del n.ro di domande dei primi sei mesi del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
1 domanda	288	26,6
2	198	18,3
3	162	15,0
4	140	12,9
5	93	8,6
6	74	6,8
7	60	5,5
8	35	3,2
9	17	1,6
10 e più domande	16	1,5
Tot. sedi principali o unità locali	1.083	100,0

Tab. 39 – Domande, sedi, ore, lavoratori* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro totale imprese	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
3.688	1.083	837	2.659.658	19.764	27.942

* In questo caso per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

Tab. 40 – N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	289	103.061	989
Alimentari	31	17.241	119
Attività agric.industriali	2	63	1
Carta e poligrafiche	99	48.636	642
Chimiche	131	161.113	566
Estrattive ed energia	5	8.476	18
Legno	795	487.396	3.237
Meccaniche	1.565	1.460.644	10.609
Metallurgiche	96	145.859	937
Pelli e cuoio	11	20.970	85
Tessili	61	35.504	367
Trasform. minerali	357	103.595	778
Trasporti e comunicazioni	180	88.377	494
Varie	31	26.039	719
Vest., abb. e arredamento	35	31.358	203
Totale complessivo	3.688	2.738.332	19.764

Tab. 41 – N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	7,8	3,8	5,0
Alimentari	0,8	0,6	0,6
Attività agric.industriali	0,1	0,0	0,0
Carta e poligrafiche	2,7	1,8	3,2
Chimiche	3,6	5,9	2,9
Estrattive ed energia	0,1	0,3	0,1
Legno	21,6	17,8	16,4
Meccaniche	42,4	53,3	53,7
Metallurgiche	2,6	5,3	4,7
Pelli e cuoio	0,3	0,8	0,4
Tessili	1,7	1,3	1,9
Trasform. minerali	9,7	3,8	3,9
Trasporti e comunicazioni	4,9	3,2	2,5
Varie	0,8	1,0	3,6
Vest., abb. e arredamento	0,9	1,1	1,0
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 13: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)

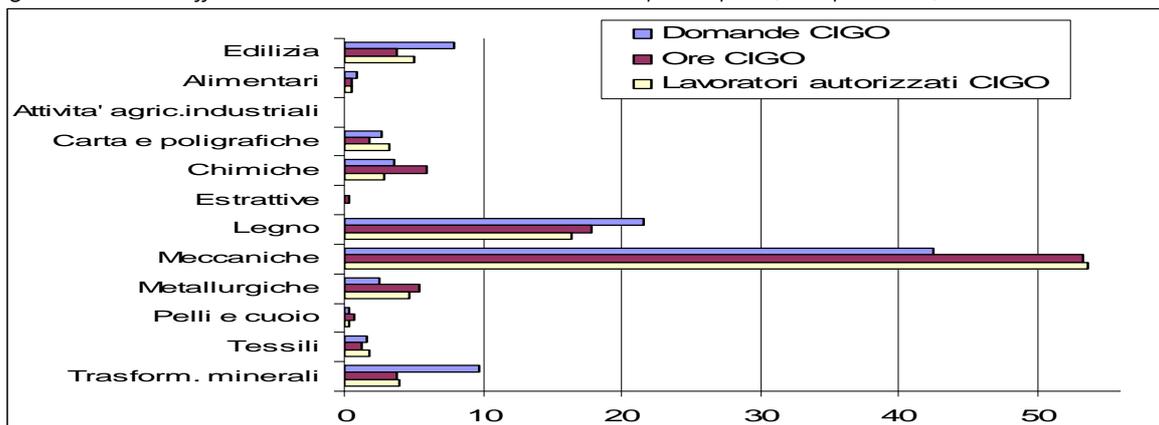
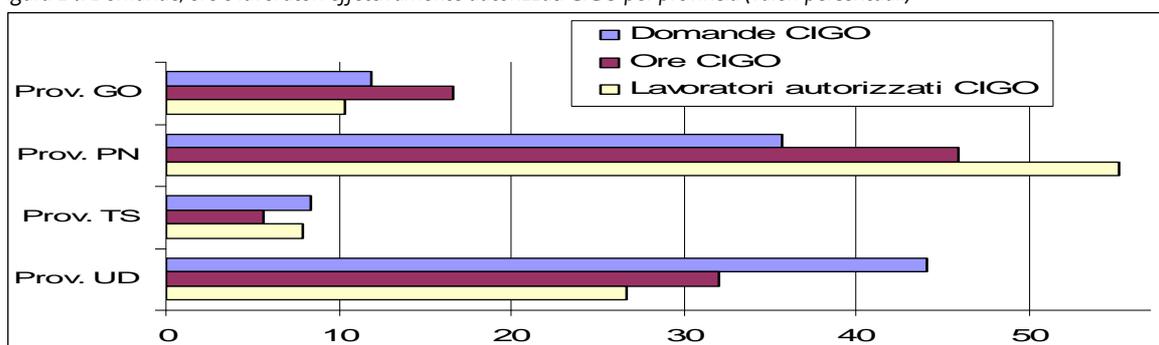


Figura 14: Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per provincia (valori percentuali)



5.3 Note di commento

L'andamento mensile del ricorso alla cassa integrazione ordinaria in regione presenta, rispetto alle analisi provinciali, dei valori più omogenei sui tre indicatori presi in esame. Non emergono, come invece era successo per qualche provincia, evidenti scostamenti tra gli andamenti disegnati dalle tre dimensioni: numero di domande di CIGO, di ore e di addetti autorizzati.

Nel primo mese dell'anno si registrano valori elevati, le domande di CIGO del primo mese dell'anno sono al 20%, il numero di addetti autorizzati è al 16% ed infine il monte ore di CIGO è a quota 17%. A gennaio la durata media di ciascuna domanda per addetto è di 40 ore, valore di poco superiore alla media generale (37 ore). Il mese di febbraio fa segnare una netta flessione su tutti e tre gli indicatori, che da valori intorno al 20% passano a quote vicine al 10%, in questo mese la durata media sale leggermente (46 ore per ogni domanda per ciascun lavoratore). Il mese di marzo invece evidenzia, su tutti e tre gli indicatori, un netto innalzamento, si registra infatti il picco più elevato su tutte e tre le dimensioni, i valori restano di poco al di sotto del 30%, mentre la durata media si abbassa (36 ore per ogni domanda per ciascun lavoratore). Ad aprile si registra una nuova flessione che fa calare i valori di tutte e tre gli indicatori ad una quota compresa tra l'10% ed il 12%. La diminuzione di aprile non viene confermata dai valori di maggio, che registrano una nuova impennata con quote tra il 24% ed il 26%. Il picco di maggio fa segnare tuttavia valori che rimangono al di sotto di quelli del mese marzo. Infine il mese di giugno registra una brusca flessione, la cui portata è favorita dalla flessione riscontrata nella provincia di Udine. A giugno i parametri del numero di domande e di lavoratori autorizzati scendono a quota 11% ed anche il monte ore di CIGO non supera il 12% (Tab. 35, Tab. 36 e Tab. 37). Si ricorda che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito.

La figura 12 ben riassume l'andamento dei tre indicatori durante i sei mesi considerati, si nota in particolare la netta flessione di febbraio e il deciso picco di marzo a cui segue il brusco rallentamento di aprile, per intensità simile a quello di febbraio. A maggio si osserva un altro picco, che tuttavia è meno intenso di quello di marzo. Infine giugno rileva un'altra flessione, simile per intensità a quella di aprile e febbraio. È facile osservare che i tre indicatori si comportano in maniera abbastanza uniforme, infatti, i segmenti riferiti alle tre dimensioni sono quasi sovrapposti e disegnano il medesimo andamento.

Per quanto riguarda i dati complessivi dei primi sei mesi dell'anno si fa notare come le 3.688 domande di CIGO hanno riguardato 1.083 sedi d'impresa, per un totale complessivo di circa 837 ragioni sociali. Il 27% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nei primi sei mesi dell'anno, il 18% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 15% ha presentato tre domande, il 13% ha richiesto il trattamento di cassa quattro volte ed il rimanente 27% ha presentato domanda 5 o più volte (Tab. 38). Nel complesso le 3.688 domande hanno coinvolto 1.083 sedi d'azienda, per un monte ore totale che supera i due milioni e mezzo di ore (Tab. 39). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 19.700 unità. Il totale degli addetti delle imprese interessate dalla CIGO sono circa 27.900, la proporzione dei lavoratori coinvolti da CIGO risulta di poco superiore al 70%. In regione il comparto che risulta più colpito dai tre indicatori di crisi è la meccanica che da solo assorbe il 54% dei lavoratori totali effettivamente autorizzati, il 53% del monte ore ed il 42% delle domande. Ciò sta ad indicare che nella meccanica il numero di domande di CIGO è la dimensione meno evidente, mentre pesano maggiormente la quantità di addetti coinvolti ed il monte ore di CIGO. Un altro settore che risente gravemente della crisi è il comparto del legno, che interessa il 16% dei lavoratori autorizzati, il 18% del monte ore ed il 22% delle domande.

La Figura 13 oltre a far emergere con chiarezza quali sono i settori più coinvolti dagli indicatori di crisi, offre la possibilità di valutare settore per settore quanto incidono in proporzione diversa le tre dimensioni prese in esame (lavoratori, ore e domande). Per esempio nel comparto della meccanica prevale la dimensione dei lavoratori e del numero di ore, mentre per la lavorazione del legno il parametro che incide maggiormente è quello legato al numero di domande.

Infine la distribuzione per provincia (Figura 14) mette in luce alcune differenze territoriali. I valori delle due province più estese sono per certi versi simili, ma mentre Udine prevale su Pordenone per quanto attiene al numero di domande, Pordenone sopravanza Udine sia per il monte ore di CIGO e sia per la quantità di lavoratori autorizzati. La provincia di Gorizia evidenzia un numero elevato di ore di CIGO che si avvicina alla soglia del 20%, mentre il numero domande e di lavoratori autorizzati è di poco superiore al 10%. La provincia di Trieste rileva equilibrio tra numero di domande e di lavoratori, entrambi gli indicatori sono di poco sotto la soglia del 10%, mentre è più bassa la quota di ore di CIGO.

6 ANALISI TRIMESTRALE

6.1 Confronto congiunturale e tendenziale

Tab. 42 - N.ro domande per trimestre di autorizzazione (valori assoluti)

	GO v.a.	PN v.a.	TS v.a.	UD v.a.	Tot. v.a.
Primo trimestre 2009	99	373	52	422	946
Secondo trimestre 2009	281	644	97	981	2.003
Terzo trimestre 2009	248	658	147	983	2.036
Quarto trimestre 2009	282	952	112	1.066	2.412
Primo trimestre 2010	258	529	171	977	1.935
Secondo trimestre 2010	178	787	140	648	1.753
Totale 2009	910	2.627	408	3.452	7.397
Variazione congiunturale (secondo trim. 2010 su primo trim. 2010)	-80	258	-31	-329	-182
Variazione tendenziale (secondo trim. 2010 su secondo trim. 2009)	-103	143	43	-333	-250

Tab. 43 - N.ro domande per trimestre di autorizzazione (valori percentuali)

	GO %	PN %	TS %	UD %	Tot. %
Primo trimestre 2009	10,9	14,2	12,7	12,2	12,8
Secondo trimestre 2009	30,9	24,5	23,8	28,4	27,1
Terzo trimestre 2009	27,3	25,0	36,0	28,5	27,5
Quarto trimestre 2009	31,0	36,2	27,5	30,9	32,6
Variazione congiunturale (secondo trim. 2010 su primo trim. 2010)	-31,0	48,8	-18,1	-33,7	-9,4
Variazione tendenziale (secondo trim. 2010 su secondo trim. 2009)	-36,7	22,2	44,3	-33,9	-12,5

Tab. 44 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per trimestre (valori assoluti)

	GO v.a.	PN v.a.	TS v.a.	UD v.a.	Tot. v.a.
Primo trimestre 2009	3.046	17.928	1.807	6.224	29.005
Secondo trimestre 2009	4.948	23.903	4.673	23.085	56.609
Terzo trimestre 2009	3.880	25.198	5.518	19.986	54.582
Quarto trimestre 2009	4.160	36.879	3.210	14.757	59.006
Primo trimestre 2010	2.939	22.164	2.289	11.000	38.392
Secondo trimestre 2010	3.187	22.473	2.597	6.942	35.199
Totale 2009	16.034	103.908	15.208	64.052	199.202
Variazione congiunturale (secondo trim. 2010 su primo trim. 2010)	248	309	308	-4.058	-3.193
Variazione tendenziale (secondo trim. 2010 su secondo trim. 2009)	-1.761	-1.430	-2.076	-16.143	-21.410

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 45 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per trimestre (valori percentuali)

	GO %	PN %	TS %	UD %	Tot. %
Primo trimestre 2009	19,0	17,3	11,9	9,7	14,6
Secondo trimestre 2009	30,9	23,0	30,7	36,0	28,4
Terzo trimestre 2009	24,2	24,3	36,3	31,2	27,4
Quarto trimestre 2009	25,9	35,5	21,1	23,0	29,6
Variazione congiunturale (secondo trim. 2010 su primo trim. 2010)	8,4	1,4	13,5	-36,9	-8,3
Variazione tendenziale (secondo trim. 2010 su secondo trim. 2009)	-35,6	-6,0	-44,4	-69,9	-37,8

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

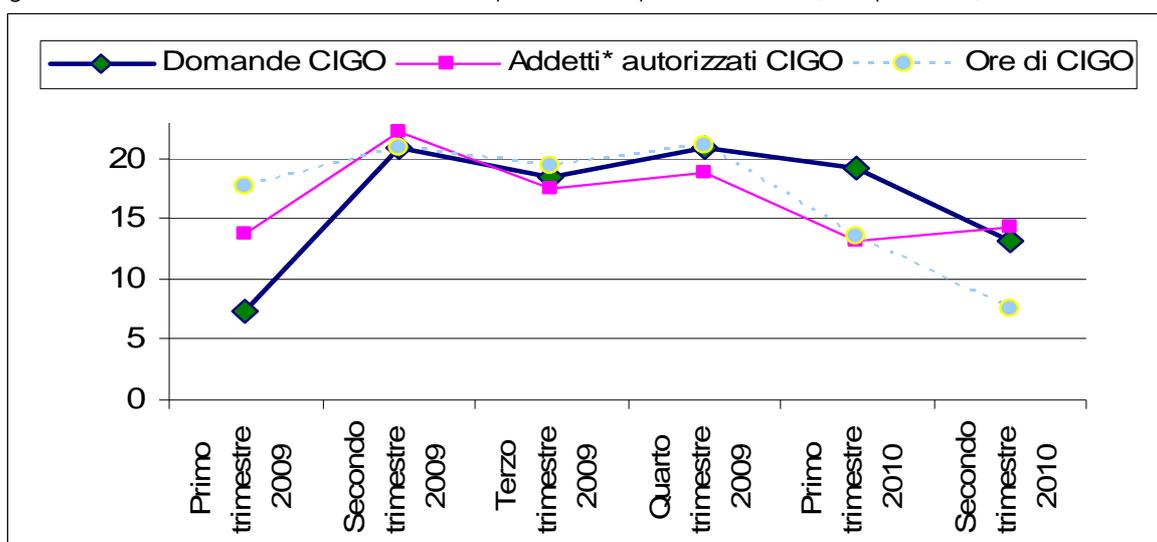
Tab. 46 - Ore di CIGO per trimestre di autorizzazione (valori assoluti)

	GO v.a.	PN v.a.	TS v.a.	UD v.a.	Tot. v.a.
Primo trimestre 2009	379.819	660.206	53.733	199.200	1.292.957
Secondo trimestre 2009	449.019	954.750	239.519	1.218.107	2.861.394
Terzo trimestre 2009	416.067	890.587	286.633	1.089.545	2.682.832
Quarto trimestre 2009	454.192	1.365.664	104.415	728.889	2.653.160
Primo trimestre 2010	293.178	580.462	75.053	545.231	1.493.924
Secondo trimestre 2010	160.500	675.546	78.674	329.688	1.244.408
Totale 2009	1.699.096	3.871.206	684.300	3.235.741	9.490.343
Variazione congiunturale (secondo trim. 2010 su primo trim. 2010)	-132.678	95.084	3.621	-215.543	-249.516
Variazione tendenziale (secondo trim. 2010 su secondo trim. 2009)	-288.519	-279.204	-160.845	-888.419	-1.616.986

Tab. 47 - Ore di CIGO per trimestre di autorizzazione (valori percentuali)

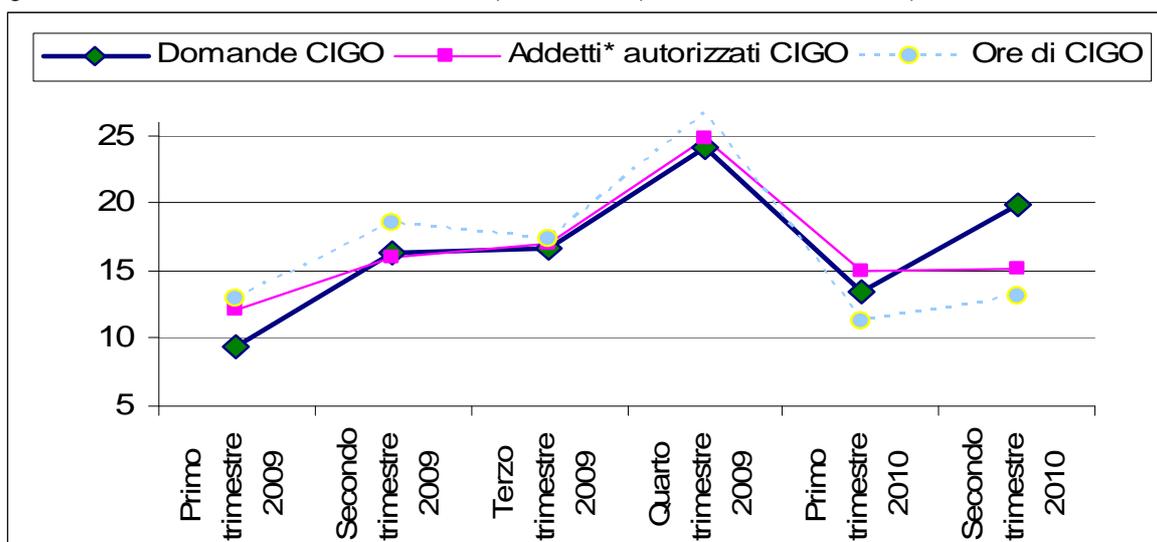
	GO %	PN %	TS %	UD %	Tot. %
Primo trimestre 2009	22,4	17,1	7,9	6,2	13,6
Secondo trimestre 2009	26,4	24,7	35,0	37,6	30,2
Terzo trimestre 2009	24,5	23,0	41,9	33,7	28,3
Quarto trimestre 2009	26,7	35,3	15,3	22,5	28,0
Variazione congiunturale (secondo trim. 2010 su primo trim. 2010)	-45,3	16,4	4,8	-39,5	-16,7
Variazione tendenziale (secondo trim. 2010 su secondo trim. 2009)	-64,3	-29,2	-67,2	-72,9	-56,5

Figura 15: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in provincia di Gorizia (valori percentuali)



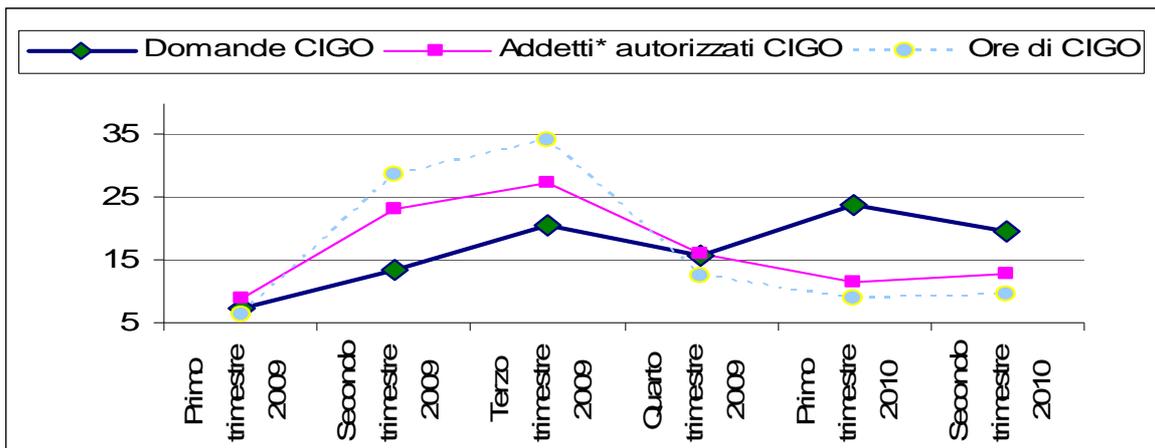
* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Figura 16: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in provincia di Pordenone (valori percentuali)



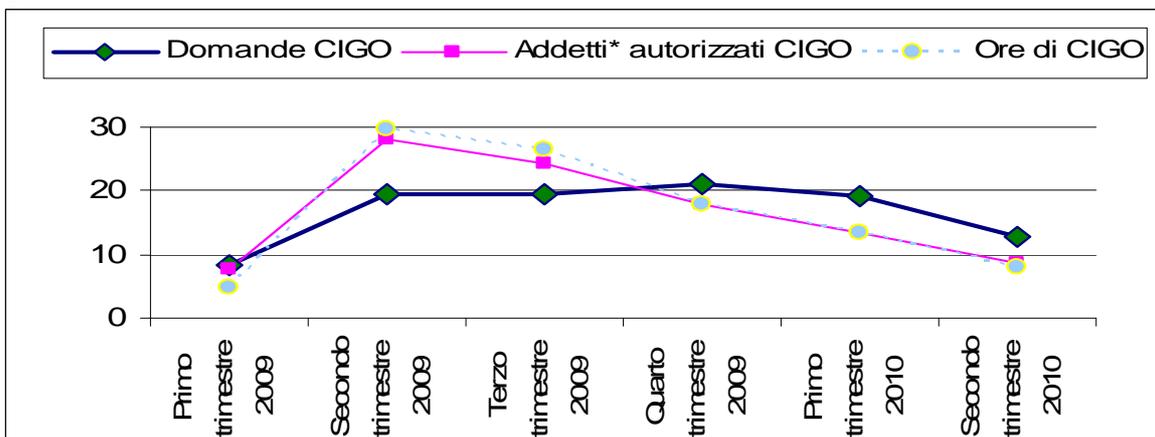
* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Figura 17: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in provincia di Trieste (valori percentuali)



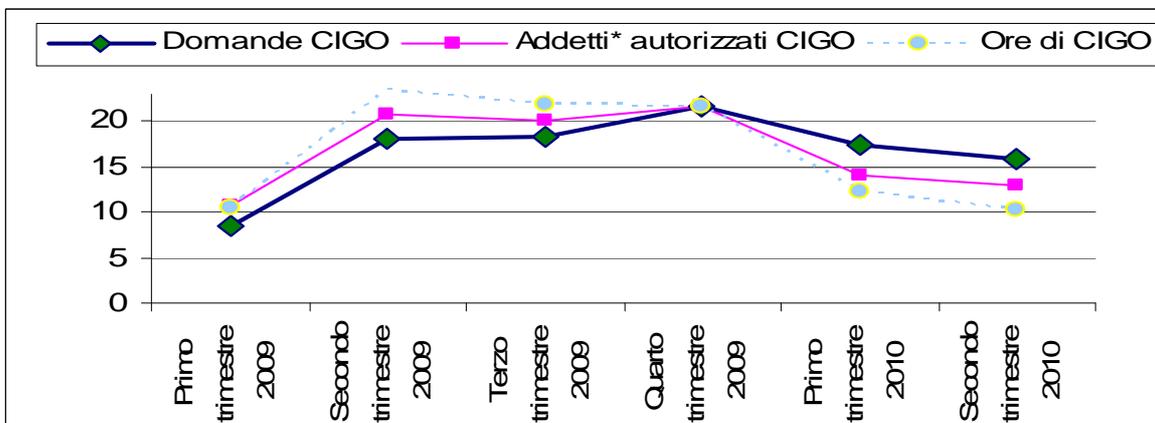
* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Figura 18: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in provincia di Udine (valori percentuali)



* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Figura 19: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in Friuli Venezia Giulia (valori percentuali)



* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

6.2 Note di commento

La sezione che precede intende presentare i dati aggregati per trimestre dei tre indicatori di crisi a partire dal primo trimestre 2009. Le tabelle sono comprensive del dettaglio provinciale. A completamento dei dati del primo trimestre 2010 si ritiene utile presentare anche il confronto congiunturale con il primo trimestre del 2010 e il confronto tendenziale con il secondo trimestre del 2009. A tali confronti sono dedicate le ultime due righe di ciascuna tabella.

Le tabelle 42 e 43 presentano i dati trimestrali del numero di domande di CIGO in valore assoluto ed in valore percentuale. Da subito si può notare che il confronto congiunturale rileva il segno “meno” su tutte le provincie (con l’eccezione di Pordenone). Nel confronto congiunturale, infatti, la provincia di Gorizia evidenzia un calo di -31%, la provincia di Trieste di -18%, alla provincia di Udine spetta il calo più consistente -34%. Come anticipato la provincia di Pordenone fa eccezione e presenta un incremento di +49%, tale aumento non incide però in maniera decisiva sul valore totale regionale che resta di segno “meno” (-9%).

Nelle variazioni tendenziali sono due le provincie che rilevano valori negativi, in particolare sono in flessione le provincie di Gorizia (-37%) e di Udine (-34%), mentre registrano aumenti le provincie di Pordenone (+22%) e Trieste (+44%). La variazione tendenziale a livello regionale è negativa e registra una flessione di -13%.

Le tabelle 44 e 45 presentano i dati relativi al numero di addetti autorizzati CIGO, in questo caso il confronto congiunturale rileva il segno “più” su tutte le provincie con l’eccezione di Udine. Gli aumenti registrati sono di intensità contenuta, in provincia di Gorizia l’incremento è di +8%, in quella di Pordenone di +1% e in provincia di Trieste di +14%. In provincia di Udine la variazione congiunturale rileva un forte calo di -37%. A livello generale, l’intensità di tale calo pareggia e supera gli incrementi delle altre provincie, tant’è che il dato regionale è in flessione (-8%).

Il confronto col secondo trimestre 2009 fa emergere diminuzioni generalizzate. In provincia di Gorizia la flessione è di -36%, a Pordenone di -6%, in provincia di Trieste è di -44%. La provincia di Udine è quella che mostra la flessione più consistente (-70%) ed anche in questo caso il dato complessivo regionale risulta in diminuzione (-39%).

Le tabelle 46 e 47 propongono i dati relativi al numero di ore autorizzate CIGO, in questo caso il confronto congiunturale rileva il segno “meno” sulle provincie di Gorizia ed Udine, mentre è di segno positivo nelle provincie di Pordenone e Trieste. In provincia di Pordenone si registra un incremento di +16%, mentre in quella di Trieste l’aumento è contenuto (+5%). Di più forte intensità sono invece le flessioni che interessano le provincie di Gorizia (-45%) e di Udine (-40%), tanto è vero che anche il dato regionale registra una diminuzione (-17%).

Il confronto con il secondo trimestre 2009 non lascia dubbi di interpretazione, si registrano infatti diminuzioni consistenti su tutte e quattro le provincie. Nel dettaglio la provincia di Gorizia fa segnare un calo di -64%, la provincia di Pordenone rileva una flessione di -29%, in provincia di Trieste si registra una diminuzione di -67% ed infine Udine mostra la riduzione più consistente del monte ore di CIGO (-73%). Ovviamente, anche il valore complessivo regionale risulta in forte contrazione (-57%).

Infine, i grafici inseriti in chiusura alla precedente sezione illustrano in maniera intuitiva e sintetica l’andamento trimestrale dei tre indicatori a partire dal primo trimestre 2009 nelle quattro provincie. In Figura 15 si può osservare il trend registrato in provincia di Gorizia. I valori del primo trimestre 2009 restano ben al di sotto della soglia del 20%, mentre già nel secondo trimestre 2009 si manifesta un primo picco che porta i tre indicatori al di sopra di tale soglia. Nel terzo trimestre del 2009 si registra un calo per tutte e tre le dimensioni, ma l’ultimo trimestre dell’anno 2009 riporta i tre indicatori a valori paragonabili a quelli del secondo trimestre. Nel primo trimestre 2010 tutti gli indicatori sono in diminuzione e la flessione viene confermata anche nel secondo trimestre 2010, solo la dimensione del numero di addetti autorizzati CIGO risulta in leggera ripresa.

La Figura 16 illustra la situazione in provincia di Pordenone, anche in questo caso il primo quarto del 2009 registra valori modesti, di poco superiori al 10%. Invece il secondo trimestre è in aumento e raggiunge livelli tra il 15% ed il 20% su tutte e tre le dimensioni analizzate. In provincia di Pordenone il terzo trimestre 2009 è sostanzialmente stabile rispetto al periodo precedente, con una leggera flessione del monte ore di CIGO. Il quarto trimestre 2009 registra invece un deciso aumento che

coincide con il picco più elevato del periodo considerato con valori che sfiorano il 25%. Il primo trimestre 2010 segna un netto calo di tutti e tre gli indicatori, mentre il secondo trimestre 2010 è stazionario per quanto riguarda il numero di addetti autorizzati CIGO e risulta in leggero aumento per numero di domande e per monte ore di CIGO.

La Figura 17 riassume il trend in provincia di Trieste, i valori del primo trimestre 2009 sono modesti di poco superiori al 5%. In netta crescita risulta invece il secondo trimestre 2009 e la tendenza all'aumento viene confermata anche nel trimestre successivo. Il terzo trimestre 2009 evidenzia infatti i valori più elevati su tutte e tre le dimensioni analizzate, il numero di ore è la dimensione che assume i valori più elevati avvicinandosi a quota 35%. L'ultimo trimestre del 2009 fa segnare un netto calo che riporta i valori degli indicatori intorno al 15%. Il primo trimestre 2010 si conferma in discesa per quanto concerne la dimensione delle ore di CIGO e del numero di addetti autorizzati, mentre il numero di domande fa segnare il suo valore più elevato. Infine il secondo trimestre 2010 risulta in lieve crescita per numero di addetti autorizzati e per il monte ore di CIGO, mentre è in flessione per numero di domande.

La Figura 18 illustra la situazione in provincia di Udine, il primo trimestre 2009 registra valori intorno al 10%, il numero di ore di CIGO è addirittura vicino al 5%. Ma proprio nel secondo trimestre 2009 si nota una brusca impennata che fa registrare i valori più elevati di ore e di addetti autorizzati CIGO dell'intero periodo considerato. È interessante notare che gli stessi due indicatori sono in costante discesa nei trimestri a seguire, anzi il calo sembra farsi ancor più consistente nel secondo trimestre del 2010. Un andamento differente fa segnare l'indicatore del numero di domande, che cresce nel secondo trimestre del 2009, resta stabile nel terzo, raggiunge il suo picco nel quarto trimestre 2009, flette leggermente nel primo trimestre del 2010 ed infine cala bruscamente nel secondo trimestre del 2010.

La Figura 19 riassume l'andamento generale dei dati a livello regionale. I dati del primo trimestre del 2009 registrano valori vicini al 10% su tutte e tre le dimensioni analizzate. Il secondo e il quarto trimestre 2009 registrano due picchi quasi equivalenti sulle due dimensioni del numero di ore e di addetti autorizzati CIGO. Il terzo trimestre 2009 rileva invece una lieve flessione di questi due indicatori. Si discosta leggermente da tale andamento la variabile numero di domande, che è in leggero aumento nel terzo trimestre 2009 ed ha il suo picco massimo nel quarto trimestre 2009. Il primo trimestre 2010 è in flessione su tutti e tre gli indicatori, la dimensione delle ore scende più nettamente seguita da vicino dal parametro degli addetti. Risulta in diminuzione, su tutte e tre le dimensioni, anche il secondo trimestre 2010, il parametro delle ore scende sotto la soglia del 10% ed assume quindi il valore più basso dell'intero periodo considerato.